

PREMESSE E MOTIVAZIONI

Nell'ambito dei progetti di integrazione svolti durante l'anno, il Comune di Pistoia ha affidato all'associazione IVES il progetto di mostra fotografica inerente al tema sull'immigrazione nel territorio da intendersi come momento significativo del processo di attenzione Istituzionale e sociale sulle problematiche dell'integrazione.

In coerenza con la logica integrata dei progetti che fanno parte di un più ampio programma, la mostra dovrà presentare carattere di possibile sinergia con lo sviluppo delle attività culturali di IVES e, in particolar modo, con la particolare sensibilità con cui l'attuale Amministrazione osserva le problematiche sociali del territorio chiamando a raccolta la partecipazione di una molteplicità di soggetti invitati a collaborare e a condividere i processi realizzativi.

“TAKE REFUGE” REPORTAGE FOTOGRAFICO DI SIMONE MARGELLI

Ogni anno sbarcano migliaia di profughi nel nostro Paese. Ma una volta arrivati: dove vanno?

Questo reportage entra all'interno dei centri di accoglienza, spiando e raccontando questi uomini in cerca di speranza.

Pakistan, Gambia, Nigeria, Costa d'Avorio, Pistoia. Sono all'incirca un centinaio i ragazzi che oggi si trovano nei centri di accoglienza per profughi a Pistoia, nello specifico: Le Piastre, Collina, Massa e Cozzile, gestiti da “Gruppo Incontro cooperativa sociale” e il consorzio “Co&So”. Sono ragazzi/uomini che vivono le loro giornate nell'attesa di una risposta alla loro richiesta di asilo.

Fuggono dalla guerra, dalle dittature e dalle contraddizioni dei loro paesi di origine.

L'obiettivo del progetto non è quello di scavare nella sofferenza e nelle fatiche del viaggio che li ha portati fino a qui, ma è quello di rappresentarli, semplicemente, in quanto essere umani nella loro piena dignità.

Il reportage fotografico realizzato da Simone Margelli è un modo per dare visibilità a queste persone, un modo per far uscire allo scoperto il delicato rapporto tra l'opinione pubblica e le verità che richiedono di mettersi in gioco, anche andando oltre i pregiudizi e le diffidenze reciproche.

Chi è il fotografo Simone Margelli

Simone Margelli, nato a Pistoia, scopre la fotografia all'età di 16 anni dopo aver acquistato una macchina fotografica reflex Petri analogica

Oltre ad imparare le tecniche fotografiche ha imparato ciò che significa “visione fotografica”, ovvero, il gesto di interrompere un attimo dando spicco all'esistenza. Capire che il movimento e l'azione sono parte integrante della vita.

Nella fotografia di strada e documentaria ha trovato modo di potersi esprimere in totale libertà per analizzare l'uomo e l'ambiente in cui vive.

Nell'ottobre 2014 pubblica il primo lavoro fotografico “Sul Selciato”.

In seguito presenta il secondo progetto “Fantasmi”.

Tra dicembre 2014 e gennaio 2015 realizza il reportage sui centri di accoglienza per i profughi chiamato “Take Refuge”, in accordo con “Gruppo Incontro Cooperativa Sociale”.

Assieme all'associazione IVES ha realizzato “chi ha paura di omo?”, un progetto fotografico sulla lotta contro l'omotransfobia, inaugurata nel mese di maggio 2015 alla Biblioteca San Giorgio di Pistoia.

Il reportage “TAKE REFUGE” è stato pubblicato inoltre sulla rivista POSITIVE MAGAZINE.

Mostre ed eventi passati a cura del fotografo Simone Margelli:

- dal 9 Luglio al 12 Luglio 2015 – Mostra Fotografica “*Take Refuge*” Galleria della chiesa di San Michele, Serravalle Pistoiese
- 5 Giugno e 13 Giugno 2015 – Mostra Fotografica “*Take Refuge*” all'interno dell'evento “La Finestra a specchio” complesso di San Domenico, via dei Magi 9, Pistoia
- dal 13 Maggio al 30 Maggio 2015 – Mostra Fotografica “*Chi ha paura di omo?*” a cura di IVES, Biblioteca San Giorgio Pistoia, Via Sandro Pertini snc, Pistoia
- 10 Aprile 2015 – Mostra Fotografica “*Take Refuge*”, all'interno dell'evento “Indovina chi viene a cena?”, “Casa del Popolo di Bonelle” Via Bonellina 235, Pistoia
- 28 Febbraio 2015 – Mostra Fotografica “*Fantasmi*”. “Barotto” Via Porta Lucchese 8, Pistoia
- 15 Novembre 2014 – Mostra Fotografica “*Sul Selciato*”, “Barotto” Via Porta Lucchese 8, Pistoia

La mostra “Take Refuge”

La mostra è corredata da un catalogo edito da Settegiorni Editore.

Il volume contiene 75 immagini introdotte da un testo di Saverio Tommasi; attore, scrittore, *blogger* e *freelance* italiano. Attualmente realizza documentari e video inchieste per Fanpage.it

IDEA PROGETTUALE E *CONCEPT* DELLA MOSTRA

La mostra deve essere intesa come un mezzo di cultura, tramite il quale far conoscere alla cittadinanza e non solo una realtà diversa, ma sempre più concreta e importante, quale quella della vita sul suolo italiano dei migranti richiedenti asilo. È proprio per questa ambiziosa finalità che la mostra è concepita nell’ottica dell’artista come un grande evento, un’iniziativa di alto impatto sociale e culturale.

L’idea di una mostra allestita all’interno delle Sale Affrescate del Palazzo Comunale di Pistoia presenta indubbi elementi di fascino, di sfida e molti aspetti di soddisfazione. Tale soddisfazione deriva principalmente dal fatto che la mostra ambisce a soddisfare bisogni molteplici e differenziati.

Il primo obiettivo ha a che fare con i contenuti culturali del progetto.

Questi dovranno essere quanto più veritieri e rigorosi, ma, allo stesso tempo, devono essere idonei a consentire di avvicinare un pubblico vasto e differenziato alle problematiche dell’immigrazione.

Ulteriore obiettivo è quello di utilizzare la mostra come momento propulsore di conoscenza e di visibilità del reportage sociale e della fotografia “umanitaria”.

Si tratta dunque di concepire un ambiente, o meglio una “scenografia d’esposizione”.

Ogni singolo spettatore e fruitore della mostra, proprio per la sua diversa sensibilità, potrà trarre dalla visione delle immagine diverse sensazioni. L’obiettivo primario della mostra è proprio quello di far riflettere lo spettatore, di creare un dialogo ed in primis di creare cultura e riflessione.

Proprio perché siamo consapevoli che ogni destinatario è unico in quanto a interessi, motivazioni, profilo socio-culturale ed esperienza ricercata, abbiamo pensato ad un allestimento che sia in grado di comunicare e di raggiungere i suoi obiettivi nei confronti di segmenti di utenza piuttosto eterogenei.

ORGANIZZAZIONE DELL'EVENTO

Perché l'evento abbia un ampio margine di successo è necessario che sia ideato, pianificato, comunicato, organizzato e verificato in ogni singola fase e con modalità coerenti in relazione agli obiettivi prefissati ed ai pubblici che si è ipotizzato di raggiungere.

Fase della ideazione e pianificazione dell'evento:

- definizione del concetto base e degli obiettivi specifici da raggiungere;
- individuazione dei pubblici da interessare e coinvolgere;
- definizione delle caratteristiche dell'evento in grado di motivare i pubblici destinatari a partecipare,
- scelta dei contenuti e dei modi attraverso i quali esprimerli: dal tema dell'evento alla data di svolgimento, dalla scelta degli ospiti alla individuazione delle modalità di comunicare e spettacolare l'evento;
- individuazione di quegli aspetti che possono accentuare la significatività dell'esperienza di partecipazione dell'evento.

Fase di svolgimento dell'evento:

- il curatore dell'evento deve monitorare con assoluta precisione che l'evento segua tutte le fasi pianificate in precedenza;
- il curatore dell'evento, con i propri collaboratori, deve essere in grado di coordinare tutti coloro che sono responsabili dei vari servizi;

Analisi da effettuare post evento:

- individuazione, in relazione alla specificità dell'evento, dei punti di raccolta strutturati dei feedback dei partecipanti;
- valutazione del successo dell'evento da un punto di vista generale confrontando alcuni dati quantitativi raggiunti – dal numero dei partecipanti ai servizi giornalistici ottenuti – con quelli attesi;
- - valutazione dei livelli di soddisfazione dei partecipanti. Se anche la soddisfazione è frutto di un processo percettivo altamente soggettivo del quale è difficile definire le variabili più influenti, è in ogni caso possibile trarre alcune valutazioni attraverso i dati quantitativi raccolti (ad esempio libro firme partecipanti oppure eventuali questionari).

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DELL'ALLESTIMENTO

FOYER E BOOKSHOP

L'ingresso alla mostra essendo gratuito non necessiterà di biglietteria.

Verrà organizzato un *foyer*, inteso come punto informativo ed bookshop, presidiato da un addetto, che assolverà le funzioni:

- di apertura e chiusura degli spazi espositivi negli orari di visita della mostra;
- di vigilanza dell'intero apparato espositivo;
- della vendita dei cataloghi della mostra;
- della distribuzione e della raccolta dei coupon per la raccolta dei dati e degli indirizzi dei visitatori interessati ad essere informati sui futuri programmi di IVES.

LE SALE ESPOSITIVE

La mostra "*Take Refuge*" è costituita da 50 stampe in bianco e nero con formato di 50x70 cm e 60x90 cm. Le stampe sono montate ed incorniciate in cornici nere opache di dimensioni finale 50x70 cm e 60x90 cm.

EVENTO INAUGURATIVO

Di primaria importanza sarà il giorno di inaugurazione della mostra, che dovrà essere preceduto da una costante ed incisiva pubblicità.

In tale occasione, per la prima volta, il pubblico conoscerà il lavoro del fotografo, che presenterà le immagini e le motivazioni che lo hanno spinto a creare il progetto.

VISITE GUIDATE ED INCONTRI COLLATERALI

Nei giorni a seguire l'evento inaugurativo, l'allestimento potrebbe progredire in un'importante azione sociale ed educativa, assumendo la funzione di potente leva su questioni etiche, morali, nonché civiche.

Sicuramente interessante risulterebbe coinvolgere le scuole.

Le tematiche sociali impresse nelle fotografie di Simone Margelli potrebbero sicuramente essere forte motivo di attenzioni educative; esse potrebbero rappresentare il punto di partenza per accendere riflessioni e discussioni sul concetto di “profugo”.

Con l’aiuto degli insegnanti gli studenti potranno cogliere importanti riflessioni, che potranno essere oggetto di discussione e riflessione anche successivamente nella propria classe.

La visione di quegli spaccati di vita, ben trattenuti nella cornice dello sguardo, potranno indurre ad una nuova consapevolezza e ad una riflessione sulla “condizione” umana, sull’ipocrisia relazionale.

La mostra ha per obiettivo quello di stimolare un energico moto di revisione sul senso civico che la società contemporanea pone e impone spesso sottoforma di coniugazione retorica.

Pertanto, potranno essere organizzate visite guidate finalizzate a presentare la mostra ed il tema conduttore della stessa, così da poter rispondere alle eventuali domande o curiosità che dovessero sorgere e così da creare un dialogo sulle immagini fotografiche.

COMUNICAZIONE VISIVA DI GUIDA

Per comunicazione visiva di guida della mostra s’intende tutto l’apparato di comunicazione visiva di indicazione e di supporto ad essa direttamente collegato.

N° 2 Totem in prossimità dell’ingresso della mostra

N° 1 Pannello descrizione mostra posto ad inizio percorso di visita. Fondo grigio testi in bianco
dim. 70x100cm

N° 1 profilo Simone Margelli posto ad inizio percorso di visita. Fondo grigio testi bianco 70x100cm

N° 1 Cartelli vetrina per vendita cataloghi.

N° 500 coupon per raccolta dati e indirizzi.

COMUNICAZIONE VISIVA DELL’EVENTO

N° 3 manifesti 6x3m

N° 200 Manifesti 70x100cm

N°2000 inviti